

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 11, Milano - Duomo - Solenne Pontificale di Pasqua.

SABATO 26

Ore 15.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica per l'incontro diocesano Movimento Chierichetti (Mo.Ch).

DOMENICA 27

Ore 10, Città del Vaticano - Piazza San Pietro - Celebrazione eucaristica per la canonizzazione dei Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

MARTEDÌ 29

Ore 10, Seveso (Mb) - Centro Pastorale Ambrosiano (via S. Carlo, 2) - Consiglio Presbiterale Diocesano.

MERCOLEDÌ 30

Ore 21, Milano - Stazione Centrale (piazza Duca D'Aosta, 1) - Veglia dei lavoratori.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

WWW.CHIESADIMILANO.IT

Nello speciale «Venite a vedere questo spettacolo» sulla *Professio fidei* dell'8 maggio, a disposizione materiale scaricabile per la promozione nelle parrocchie e sul territorio

RADIO MARCONI

Sabato e domenica, dalle 7 alle 13, «Rassegna Stampa Week-end», con anticipazioni, interviste e commenti dai settimanali laici e cattolici e i magazine culturali

LA CHIESA NELLA CITTÀ

Ogni giovedì, alle 18.30, su Telesno (canale 14)
Ogni sabato, alle 19.40, su MonzaBrianza Tv (canale 618)
Ogni lunedì, alle 21.45, su Padre Pio Tv (canale 145)

TELENOVA 2 (CANALE 664)

Dal lunedì al venerdì, alle 8, Santa Messa dalla Cappella feriale del Duomo. Alle 8.30 breve commento al Vangelo del giorno

RADIO MATER

Oggi, alle 21, «Vita consacrata»: conduce padre Giglio Maria Gilioi, fondatore dei «Discepoli dell'Annunciazione»

ricordo



Don Giuseppe Cazzaniga

Il 13 aprile è deceduto don Giuseppe Cazzaniga, residente a Cernusco sul Naviglio nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore, dove è stato parroco. Nato a Sovico il 2-3-1933 e ordinato nel 1956, è stato anche vicario parrocchiale a Venezone Inferiore e a Garbagnate Milanesi.

L'udienza del 23 aprile al culmine del pellegrinaggio diocesano dei quattordicenni, accompagnati a Roma da duecento sacerdoti ambrosiani

e centinaia di educatori. La preghiera sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo e la Messa in San Pietro con il cardinale Comastri gli altri due momenti centrali

Professione di fede, in ottomila dal Papa

DI MARIO PISCHETOLA

«D'avvero sono entusiasti questi milanesi», commentava così papa Francesco il saluto festoso dei pellegrini ambrosiani che l'anno scorso, nell'udienza del mercoledì di Pasqua, affollavano Piazza San Pietro. La maggior parte erano ragazzi che, tradizionalmente, il lunedì in *albis*, si mettono in viaggio verso Roma per prepararsi alla Professione di fede. Quest'anno saranno in 8 mila (2 mila in più rispetto allo scorso anno) i partecipanti al Pellegrinaggio diocesano dei quattordicenni. L'incontro con papa Francesco nell'udienza generale del 23 aprile prossimo sarà il culmine del viaggio a Roma che ha lo scopo di condurre i preadolescenti sulle tombe degli apostoli Pietro e Paolo, affinché la testimonianza della Chiesa di ieri e di oggi possa generare in loro il desiderio di professare la fede. Si muoveranno in autonomia i 76 gruppi iscritti, provenienti da 55 Decanati della Diocesi di Milano, in un itinerario che toccherà in particolare le basiliche romane. Ma saranno insieme, tutti e 8 mila, oltre che all'udienza, anche a celebrare l'Eucaristia nella Basilica di San Pietro, martedì 22 aprile, alle ore 10. Presiederà la Messa, dall'altare papale, il cardinale Angelo Comastri, Vicario del Papa per la Città del Vaticano. Con lui concelebreranno circa 200 sacerdoti ambrosiani che, insieme a centinaia di educatori, stanno accompagnando i ragazzi a vivere questo delicato momento di passaggio della Professione di fede. Don Samuele Marelli, responsabile del Servizio per i ragazzi, spiega così il significato di questo pellegrinaggio e del cammino dei preadolescenti: «Ogni anno con i quattordicenni sentiamo forte la responsabilità di poter mostrare un volto di Chiesa in cui essi possano rispecchiarsi e riconoscersi. I ragazzi

a questa età si sentono, in un certo senso, già "grandi" e pronti a scelte coraggiose. Occorre saper accompagnare la loro crescita, ponendosi al loro fianco con rispetto e insieme con proposte alte che sappiano dilatare il loro cuore. È soprattutto la testimonianza credibile e coerente a far maturare in loro il desiderio di continuare a vivere con impegno nella comunità cristiana. E per tale motivo che questi ragazzi non vedono l'ora di incontrare papa Francesco». L'ambito in cui saranno invitati a continuare il cammino di fede è principalmente l'oratorio ma è proprio il pellegrinaggio a Roma a mostrare ai ragazzi una comunità che non abita un solo ambiente ma vive e si organizza cercando sempre l'unità. «I preadolescenti avranno dinanzi agli occhi l'immagine della Chiesa universale - continua don Marelli - ma c'è anche qualcosa altro: i ragazzi vivranno il pellegrinaggio insieme ad altri coetanei degli oratori vicini, facendo parte di uno stesso gruppo. Impareranno a conoscersi e ad appartenere a una unità pastorale, a una città o a un decanato. Crescendo si moltiplicheranno le occasioni in cui si ritroveranno insieme, testimoniando la presenza della comunità in un territorio più ampio che esce dai confini della parrocchia». Due piccoli segni determineranno la forma comunitaria di questo pellegrinaggio: la sciarpa diocesana data a tutti i partecipanti e la stola dell'«albero della vita», che sarà consegnata a tutti i sacerdoti che celebreranno la Messa in San Pietro. «La stola - conclude don Marelli - è stata pensata, in occasione del centenario della fondazione oratori milanesi, come forma di comunione con tutti i presbiteri impegnati nella pastorale giovanile. Riporta alcuni elementi artistici tratti dall'evangelio ambrosiano che richiamano il dono sovrabbondante dato a chi crede nel Risorto».



Un momento di uno scorso pellegrinaggio diocesano dei quattordicenni a Roma

su www.chiesadimilano.it

Testimonianze e photogallery

Nei prossimi giorni il portale diocesano www.chiesadimilano.it seguirà le fasi salienti del pellegrinaggio dei 14enni ambrosiani a Roma. In particolare i due momenti comuni - la celebrazione presso l'altare della Confessione nella Basilica di San Pietro, presieduta dal cardinale Angelo Comastri,

Vicario generale del Papa per la Città del Vaticano (martedì 22 aprile), e l'udienza generale con papa Francesco in Piazza San Pietro (mercoledì 23 aprile) - saranno documentati attraverso la raccolta delle testimonianze di alcuni partecipanti al pellegrinaggio e illustrati attraverso due rispettive photogallery.



Laici di Azione cattolica con lo striscione dell'associazione

I giovani e gli adulti di Ac all'incontro con Francesco

DI LUCA COSTAMAGNA

I primi giorni di maggio segneranno davvero una tappa fondamentale per il cammino dell'Azione cattolica ambrosiana. Infatti sia il settore degli adulti, sia quello dei giovani vivranno un'edizione speciale della «Camminata del sì»: un intenso pellegrinaggio a Roma nel quale incontreranno papa Francesco. I giovani partiranno da Milano il 30 aprile per raggiungere Siena. Da qui, a piedi, tra l'1 e il 2 maggio percorreranno ben 47 chilometri, passando per Ponte D'Arbia, Civitavecchia, San Quirico, riprenderanno il pullman in direzione di Roma. Gli adulti, invece, si divideranno in due gruppi. Il primo, composto da circa cinquantacinque persone, partirà giovedì 1 maggio e arriverà a Roma il 3, facendo prima tappa a Firenze, sulle orme di Giuseppe Dossetti e Giorgio La Pira, indimenticabili figure del laicato cattolico, protagonisti della storia civile, politica ed ecclesiale della seconda metà del Novecento. Il secondo gruppo, più numeroso, partirà invece venerdì 2 maggio, arrivando direttamente a Roma per l'incontro col Pontefice. Il momento centrale di questi pellegrinaggi distinti sarà la partecipazione comunitaria all'udienza concessa dal Papa a tutta l'Azione cattolica nazionale nella giornata di sabato 3 maggio, alla quale parteciperanno gli assistenti e i presidenti parocchiali di Ac. Un momento di Chiesa che vedrà simbolicamente l'intera Azione cattolica riunita attorno al Vescovo di Roma. Il giorno seguente, domenica 4 maggio, adulti e giovani saranno in San Pietro per vivere insieme la

santa Messa e l'Angelus di papa Francesco. Questi grandi pellegrinaggi si aggungeranno ai contemporanei lavori della XV Assemblea nazionale di Azione cattolica, chiamata a un momento di verifica e all'elezione dei nuovi vertici: sarà l'occasione per guardare avanti e progettare la vita associativa, facendo discernimento a partire da alcune coordinate ecclesiali. Tra queste vanno ricordate in particolare: l'attenzione e la cura educativa sollecitate dal Vescovo negli orientamenti pastorali del decennio sull'educazione (tema che sarà ripreso e rilanciato nel prossimo Convegno ecclesiale di Firenze (novembre 2015): la stretta relazione con i temi della Settimana sociale dei cattolici italiani che si svolgerà a Torino nel prossimo settembre, in vista della quale sono stati promossi sedici incontri pubblici regionali; l'impegno nello stile del Concilio, come laici fedeli e corresponsabili della vita e della missione evangelizzatrice della Chiesa. La XV Assemblea nazionale sarà certamente l'occasione per confrontarsi e discutere insieme per scegliere le persone adatte a guidare l'associazione. Sarà un momento significativo per molti che avranno la possibilità di incontrarsi, rividersi, conoscersi e condividere l'esperienza fraterna della dimensione associativa e della preghiera comune, per essere «Chiesa «in uscita», «comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, fruttificano e festeggiano», come ha sottolineato papa Francesco nella *Evangelii gaudium*.

Veglia dei lavoratori alla Stazione Centrale

La Veglia di preghiera per il lavoro con il cardinale Angelo Scola quest'anno sarà presso la Stazione Centrale di Milano (Galleria delle Carrozze - piazza Duca D'Aosta). L'appuntamento è per mercoledì 30 aprile, alle ore 20.45, sul tema «Non lavorare stanca. La Chiesa ambrosiana accanto al lavoro precario». Alcuni attori presenteranno, attraverso la recitazione, qualche frammento di vita del nostro tempo. Ci saranno poi alcune testimonianze di realtà ecclesiali impegnate nel sostenere il lavoro oggi. Rispetto alle Veglie degli anni scorsi, quest'anno non sarà data la parola a chi è senza lavoro, ma a quelle realtà del territorio che stanno inventando forme concrete di prossimità. Per informazioni: Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro (tel. 02 8556430; e-mail: sociale@diocesi.milano.it).

L'8 maggio tappa di dialogo col mondo del lavoro

DI ANNAMARIA BRACCINI

«Quest'anno abbiamo tentato di riflettere sulla situazione presente e il futuro. Non a caso il titolo di questa terza tappa dell'Arcivescovo nel contesto della *Professio fidei*». Don Walter Magnoni, responsabile del Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro, illustra così il senso complessivo del momento dedicato al mondo dell'economia, uno dei quattro ambiti che il cardinale Scola ha appunto scelto di visitare con la reliquia del Santo Chiodo. «Vorremmo dialogare con tutte le varie realtà che, all'interno della società, si adoperano per far crescere l'impresa e la coesione sociale - spiega -». Da qui, ne siamo convinti, e-

mergerà un confronto a 360° che aiuterà a comprendere meglio la situazione presente e il futuro. Non a caso il titolo di questa terza tappa dell'Arcivescovo è «La solidarietà nel mondo dell'impresa e dell'economia. Utopia o realtà?». E anche il luogo in cui si svolgerà è molto significativo... «Infatti, Alle 17 il Cardinale arriverà presso piazza Gae Aulenti, in un'area metropolitana particolarmente rilevante per la riqualificazione e il rinnovamento con cui si presenta e per il significato, anche simbolico, che propone della Mi-



Don Walter Magnoni

lano che sta nascendo. È un crocevia, al cuore della metropoli, attraversato ogni giorno da migliaia e migliaia di persone che si recano al lavoro. La piazza è identificata dalla grande "guglia contemporanea" dell'edificio Unicredit, banca che ci ha messo a disposizione una sua sala. Ci pare bella ed emblematica la scelta di dialogare sul lavoro - sulle sue luci e le sue ombre - laddove sorge la torre di cui l'Arcivescovo stesso parla nella sua Lettera pastorale "Il campo è il mondo". Come si articolerà l'evento?

«Abbiamo previsto tre diversi momenti, dalle 16 alle 18.30: "Perché oggi si deve e si può parlare di solidarietà?", "La crisi come interpellata e quale solidarietà chiede?" e "La solidarietà come risposta per il futuro, le nuove solidarietà e le nuove reti". Ai tre diversi dibattiti che si articoleranno in sequenza, moderati dalla giornalista Adriana Santacroce, interverranno rappresentanti del mondo dell'impresa - come Assolombarda, Unicredit e Confindustria - e delle istituzioni - presenti ai massimi livelli Comitati, Provincia di Milano e Regione Lombardia - e del sindacato. Ma parteciperanno anche espressioni di fondazioni come il Cariplo, di associazioni quali la Coldiretti, la Confartigianato, l'Api (Associazione dei piccoli im-

prenditori), che raccolgono il tessuto portante della produzione nel nostro Paese. Tutti insieme proviamo a ragionare sui possibili scenari di sviluppo, come ha sottolineato il Cardinale ha parlato più volte in questi ultimi tempi di «germi di ripresa», ancora timidi, ma incoraggiati e che, come credenti, ci devono muovere a un più convinto impegno di edificazione comune. Anche in questa logica ci avviamo all'8 maggio? «Sì. In una situazione in cui la profonda sofferenza della crisi ancora morde la vita quotidiana, ciò che noi vorremmo proporre è l'individuazione di nuovi percorsi di accompagnamento alle persone, delineando al contempo forme anche esse nuove e più sostenibili per fare impresa».